

Sport

Coppa Italia Serie C

Resultati dei quarti: ora semifinali



Jacobs in Regione

<Ragazzi, serve il fuoco>

Presente e futuro, sono queste ora le corsie di Marcell Jacobs e hanno a che fare con la sua vita. Il campione deve scegliere come e quando tornare in pista, ma continua a investire tempo e risorse nella sua Academy, che ieri ha

Oltre alla vittoria della Ternana sul Brescia, colgono il successo e passano in semifinale Renate (ai rigori a Ravenna, dopo l'1-1 al 90'), Potenza (3-1

in casa contro il Crotone) e Latina (1-0 a Vercelli). A gennaio le semifinali, andata e ritorno, saranno così Latina-Renate e Potenza-Ternana.

Il doppio binario L'Union perde a Terni in Coppa Italia, oggi pronto a firmare il nuovo allenatore

Brescia, una ripartenza a metà

di Luca Bertelli

Una notizia positiva e negativa per l'Union Brescia, che ieri ha vissuto una giornata cruciale. Sul

Fuori dalla Coppa
Il crollo a Terni
è pesantissimo
Addio semifinale

Da una parte una squadra che voleva a tutti i costi la vittoria. Dall'altra una rivale che aveva già scelto le proprie priorità. La Coppa Italia non era più un obiettivo, sembrava poterlo essere fino a due settimane fa. Anche a San Benedetto del Tronto era sceso in campo il Brescia bis, con la Samb era bastato ma con la Ternana no e la tripletta sberla subita in dieci minuti tra il 25' e il 35' ha rischiato di trasformare la serata umbra in una disfatta ancor più pesante. La reazione nella ripresa, con la rete di Valente al 23', ha almeno salvato il passivo anche se poi Liverani - non esente da colpe in due occasioni - ha dovuto raccogliere il quarto pallone al 36' e ha evitato il 5-1 con un intervento notevole. Quattro uno e tutti a casa. In ogni senso. Per l'Union, in questo momento, il male minore. Ma l'amarezza resta: un successo, oltre a inorgogliare Nicola Ferrari che ora tornerà a guidare la Primavera, alla quale ieri ha attinto per schierare l'undici titolare (Facchini al centro della difesa e Leporini in attacco), avrebbe portato il club a una partita - doppia - da una finale che sarebbe stata a suo modo storica. Soprattutto, avrebbe trasmesso ai tifosi un segnale di reazione. Non c'è stata, se non parzialmente nella ripresa. La Ternana ha preso in mano il comando delle operazioni dal via, per sbloccare la sfida ha avuto però bisogno della gentile assistenza della difesa bresciana, in serata no. Nessuno escluso. Ad esempio Rizzo, tra i più affidabili, con un intervento volante maldestro ha aperto la strada alla marcatura timbrata dall'ottimo Leonardi, andato via in un fazzoletto ai centrali e poi chirurgico sotto porta. Sempre Rizzo, cinque minuti dopo, è stato sovrastato da Pettinari per il 2-0 mentre il tris, di quest'ultimo, ancora dopo cinque minuti, ha dovuto troppo impreparato Liverani. Tra il 2-0 e il 3-0, la fiammata di Leporini, girata sul palo su un corner dalla destra. Meglio il Brescia nel secondo tempo. Cisco è il più attivo, poi gli ingressi di Zennaro, Vido e Bocci danno più nerbo alla manovra: Valente - bomber di Coppa, tre reti in tre gare - al 23' incassa e riaccende la speranza. C'è anche Di Molfetta in campo, l'Union spinge ma il finale è ancora ternano con il 4-1 di Bianay che poi sfiora anche il 5-1. Era già abbastanza. Sipario. (lu.ber.)

campo, il quarto di Coppa Italia a Terni: fuori, l'accordo da ratificare con Eugenio Corini quale successore di Aimo Diana. In Umbria, solo dolori: la formazione allenata dal traghettatore Nicola Ferrari, in formazione ampliamente rimaneggiata, è stata schian-

tata da una Ternana che punta tutto sulla Coppa per salvare stagione e play off: il 4-1 non lascia repliche. Tra Pasini e Corini, invece, è vicina l'intesa sino al 30 giugno 2028: già da oggi dovrebbe iniziare un nuovo capitolo, il più affascinante. (lu.ber.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corini pronto al sì
Pasini affida a lui
il piano triennale
sino a giugno 2028

Tra Eugenio Corini e l'Union Brescia il matrimonio si farà. Una questione di cuore, ma non solo: l'ultimo passaggio, necessario e decisivo, è stato soprattutto economico. Le parti si sono venute incontro, a riprova della reciproca volontà di siglare un'intesa che espone entrambi - società e tecnico - a chiari

rischi, ma rappresenta soprattutto una sfida da vincere. Insieme. La prima sul campo, reale, dopo che Giuseppe Pasini in estate è riuscito a comporre il ben più complicato puzzle societario per dare vita a un nuovo Brescia. Al momento di andare in stampa non c'era ancora il semaforo verde, ma di fatto l'intesa è molto vicina e le parti non si nascondono più: l'accordo che legherà il tecnico di Bagnolo Mella, 55 anni e una promozione in Serie A con le rondinelle nel curriculum, sarà sino al 30 giugno 2028. Si è passati da un biennale a un triennale, una rarità in Lega Pro: di contro, Corini ha abbassato l'asticella delle proprie richieste, che per la categoria (nella quale manca da 13 anni, sarà quasi un esordiente) restava tuttavia di fascia molto alta. Di fatto Giuseppe Pasini e Andrea Ferretti, d'intesa con tutto il Cda - il vice presidente Carlo Bonomi in testa - che si è speso per l'uomo di Bagnolo Mella, hanno scelto di affidare al bresciano le chiavi del progetto triennale postulato quest'estate: l'artefice dell'ultima promozione delle rondinelle in Serie A, data da maggio 2019, è pronto per allenare la squadra da oggi pomeriggio per debuttare poi domenica, in trasferta, contro le Dolomiti Bellunesi. Lo seguirà uno staff di 5-6 persone, quello abituale, che i tifosi del Brescia avevano già imparato a conoscere tra 2018 e 2020, poi ancora tra marzo e maggio 2022, tra gioie e delusioni, marchiate anche da due esoneri made in Cellino. L'ultima esperienza in panchina di Genio, brevissima, è stata un anno fa a Cremona: 7 punti in 5 giornate non gli erano bastati per convincere il club grigiorosso, che al suo posto riprese Giovanni Stroppa con cui poi volò in Serie A. Questa volta tocca a lui subentrare per ridare slancio a una squadra che sembra aver perso forza e fiducia nei propri mezzi: l'allenatore ha visto tutte le partite dell'Union a casa, ha già le idee chiare su ciò che serve nell'immediato e nel futuro prossimo. Ogni riferimento al calciomercato non è puramente casuale: le trattative sono già iniziate, la sua presenza in panchina potrebbe servire anche come stimolo per convincere qualche indeciso ad accettare il rischio di scendere di categoria. Lui lo ha già fatto, tracciando la via: un passo indietro oggi per farne due avanti domani. (lu.ber.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La resa Capitan Balestro in azione nel match con la Ternana, che ha visto il Brescia soccombere in modo netto già nel primo tempo: buona reazione nella ripresa, ma non è bastata la rete di Valente



La speranza A Eugenio Corini, 55 anni, bresciano doc di Bagnolo Mella, ex rondinella sia in campo sia in panchina, si affida il presidente Giuseppe Pasini per risollevare le sorti di una squadra in crisi (LaPresse)

Ternana 4
Brescia 1

Marcatori: Leonardo 25', Pettinari 30' e 35' pt; Valente 23', Bianay 36' st

TERNANA (3-4-1-2): Vitali; Loiacono, Meccariello, Maestrelli; Bianay, McInerney (Brutti 39' st), Garett (Tripi 1' st), Kerrigan; Orellana (Proietti 24' st); Leonardo (Turella 14' st), Pettinari (Longoni 39' st). All. F. Liverani

BRESCIA (3-5-2): Liverani; Silvestri, Facchini, Rizzo (Sorensen 9' st); Cisco (Boci 21' st), Valente, Fogliata, Balestro (Di Molfetta 29' st), De Maria; Cazzadori (Zennaro 21' st), Leporini (Vido 21' st). All. Ferrari

Arbitro: Gavini

Inaugurazione sempre più vicina per i progetti legati al Pnrr

Polo ginnastica
e Pala indoor
Avanzamento
dei lavori è ora
all'80 e all'85%

Procede tutto secondo copione a Sanpolino: sia il palazzetto indoor, attiguo alla pista d'atletica Gabriele Gabrie (verrà utilizzato non solo per la disciplina regina a cinque cerchi, ma anche per arti marziali e arrampicata), sia il centro di preparazione olimpica per la ginnastica artistica a Sanpolino: entrambi, come da tempistiche Pnrr, dovranno terminare entro marzo. Il sopralluogo dei giorni scorsi, al quale ha preso parte anche la sindaca Laura

Castelletti oltre agli assessori Valter Muchetti, Alessandro Cantoni e Marco Garza, ha fatto il punto sulla situazione ed è emerso che lo stato di avanzamento dei lavori sia all'85% per il palazzo indoor e all'80% per il polo olimpico per la ginnastica artistica, impianti che sfrutteranno poi una collaborazione proficua tra le federazioni e il Comune per consentire di tenerli vivi tutto l'anno. Il palazzetto polivalente, opera da 16,6 milioni con noio posti a sedere, è stato completato in tutte le sue parti, dalla



In gruppo Sindaca in prima linea e i lavori di avanzamento dei due impianti

meccanici ed elettrici: entro Natale toccherà alla pavimentazione in gomma ad alte prestazioni per la pista di atletica e saranno montate le tribune. Quindi, si concluderanno le finiture esterne con la realizzazione del parcheggio di 31 posti auto. Per il polo della ginnastica, da 9,7 milioni, sono in corso le finiture interne della foresteria e l'impiantistica della palestra è in allestimento, mentre gli impianti elettrici sono quasi completati. (lu.ber.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA